



N° 89

GIUGNO 1984

EDIZIONE SPECIALE PER

SAINT VINCENT '84

Saint Vincent '84 un mese dopo. Questa edizione speciale de 'IL PRESTIGIATORE MODERNO' è dedicata al congresso ed a coloro che vi hanno partecipato dividendo con noi le gioie e anche qualche delusione di quattro giorni interamente magici fra amici di ogni nazionalità. Vecchi e nuovi personaggi si sono avvicendati in una cornice che noi del Comitato Organizzativo abbiamo cercato di rendere la più simpatica possibile, come per le passate edizioni.

In questo numero del nostro notiziario potrete trovare i commenti e le recensioni della stampa (sia quella ufficiale che quella magica) in merito alla nostra manifestazione. Un ringraziamento a tutti: collaboratori, artisti, conferenziatori, membri della Giuria, case magiche, concorrenti, personale del centro congressi di Saint-Vincent per il loro contributo alla riuscita della manifestazione.

Il Comitato Direttivo del Circolo Amici Della Magia

SAINT VINCENT '84



SAINT VINCENT '84

AMMINISTRATORI UFFICIALI A
RING 204 - '84

* **TEATRO DELLA MAGIA** (San Benigno, Torino)

Presidente Gianni Gherardi

* **TEATRO DELLA MAGIA** (Siena)

Presidente Paolo Balli

* **RING 204 - IBM** (Roma)

Presidente Fernando Riccardi

* **RING 223 - IBM** (Milano)

Presidente Alessandro Sioli

* **RIVISTA 'IL MAGO'**

Editore Franco Silvi

e dall'estero:

* **CERCLE ROBERT-HOUDIN DE GRENOBLE (A.F.A.P. - Francia)**

Presidente Albert Charra

* **CLUB DES MAGICIENS DE GENEVE (Svizzera)**

Presidente Jean Garance

* **AMICALE ROBERT-HOUDIN DE LYON (A.F.A.P. - Francia)**

Presidente Jean-Yves Prost

* **CLUB DES MAGICIENS DE LA HAUTE SAVOYE (A.F.A.P. - Francia)**

Presidente Raymond Collomb

* **CLUB ROBERT-HOUDIN DE LIMOGES (A.F.A.P. - Francia)**

Presidente Max Dif

* **CLUB DES MAGICIENS EN ROMANIE (Romania)**

Mathieu Retas

* **MAGISCHER ZIRKEL VON DEUTSCHELAND (Germania)**

Werner Hornug

LA GIURIA DI "SAINT VINCENT '84"

PER I CONCORSI

PREMIO BUSTELLI 1984

E

PREMIO BOSCO 1984

Fernando RICCARDI (Presidente)	Ring 204 - Italia
Ottorino BAI	C.L.A.M. - Italia
Roberto BONISOLLI	C.A.D.M. - Italia
Vito MAGGI	C.M.I. - Italia
Alessandro SIOLI	Ring 223 - Italia
Mathieu RETAS	Romania
Christian SCHERER	Svizzera



Il giuocatore di bussolotti (da una stampa del 1470 ca.)

SAIN T V IN C E N T ' 8 4

RISULTATI DEI CONCORSI

1° non assegnato

2° non assegnato

		Nazione
	1° CIRANO	Italia
	2° ROSINI	Italia
	3° GERALDIN	Brasile
	1° Sergio BRASCA eq. MYLORD (ex aequo)	Italia
	2° CARAMBO	Francia
	3° CUNNINGHAM	Svizzera
	1° non assegnato	Italia
	2° non assegnato	
	3° SANDRO e FILLY	Italia
MAGIA COMICA	1° CARMELO e REX (ex aequo)	Francia
	2° non assegnato	Italia
	3° non assegnato	
CARTOMAGIA	1° KRIS	Italia
	2° non assegnato	
	3° non assegnato	
MICROMAGIA	1° Mike RUBINSTEIN	U.S.A.
	2° Johnny JOHNSTON	Inghilterra
	3° GERALDIN	Brasile
CATEGORIA FEMMINILE	1° VAN VEOS	Italia
	2° CHRISTINE	Francia
	3° non assegnato	
CATEGORIA JUNIOR	1° Enrica DENTE	Italia
	2° non assegnato	
	3° non assegnato	

Premi speciali della Giuria:

ORIGINALITA' CIRANO MAGICO Italia

CONTRIBUTO ALL'EVOLUZIONE DELLA COMMEDIA
NELLA PRESTIGIAZIONE CRISTIAN DANIELI Italia

il Giornale

Venerdì 18 maggio 1984

Per il VII congresso organizzato dagli «Amici della magia» di Torino

In passerella a Saint Vincent 800 «maghi» da tutto il mondo

Dal nostro inviato

Saint Vincent, 17 maggio
Se il fiammifero si anima da solo, scivola e si confronde un diecimila (ma qui lo chiamano familiarmente «soldo») piegato come un aeroplano comincia a librarsi in volo, fra le mani abbronzate di un bel tenebroso, e se infine il signore (ungolavo) fa schiacciare le dita e si scatenano fuochi e fiamme, non fateci caso, i maghi (ovverosia i prestigiatori) sono fatti così. Anche quando conversano amabilmente non sanno trattenersi dal solito trucco. E Saint Vincent in quei giorni è la capitale della magia.

Ce ne sono ottocento, fra professionisti e dilettanti maghi riuniti nei saloni del Centro congressi, con le loro carte da gioco, i foulard che scompaiono, le macchine tagliadonne, gli spadoni stile crociata e altre amenità. Si sono riuniti per il Congresso magico internazionale organizzato dal Circolo «Amici della magia di Torino», un classico da sette anni per gli eredi di Houdini, che è ormai entrato nel gran circuito delle manifestazioni mondiali. Il mago che non ci è stato almeno una volta dice una lingua velenosa — tanto mago non è.

E dunque sipario su questo congresso in cui, per la serata di gala c'è anche il re dei re, ossia Silvan, con i suoi

grandi del regno, vale a dire Binarelli, Alexander, Rox, Pino Rolle (quasi medico, che alterna i testi di pediatria alle carte e ai gettoni per la roulette). Non chiedeteci, per carità, del mago Cassella e delle sue trovate televisive. Qui, almeno dicono, non è stato invitato. Dunque nessuna mano intrecciata alla Fantozzi. Chi si esibisce in le cose sul serio? Perché — ci dice il presidente degli amici della magia, Victor Balli, personaggio eccellente, del grande giro — per fare questo mestiere occorre anche lo spirito di sacrificio.

Ma — chiediamo a Victor Balli — che differenza c'è fra un convegno di medici o di magistrati e un convegno di maghi? La risposta, con quel suo «parla toccano», che la lunga permanenza all'ombra della Mole non ha cancellato, arriva precisa:

«Loro parlano, discutono, tracciano strategie. Noi facciamo i maghi, ossia ci confrontiamo, saliamo sul palcoscenico, tiriamo fuori l'ultima novità...».

E ovviamente qualcuno copia.

«Macché, mi creda, anche se il nostro è il mestiere del trucco, o meglio l'apoteosi della mistificazione, siamo gente onesta. Che sa anche e marginare, ove occorresse, la pecora nera».

Lei ha parlato di novità sul palcoscenico. Ma la più

appetitosa dell'84 qual è?

«La presenta Silvan, non qui troppo per mancanza di spazio. È un numero eccezionale che conosce nel trasformare, come populo, una donna in leone. Leone vero.

— Leone escluso, quanto costa un trucco del genere?

«Posso rispondere con certezza: 25 milioni».

— E quanto spende allora un mago per uno spettacolo?

«Dai 10, 15 milioni a miliardi. Arturo Brachetti, un tempo allievo della nostra scuola ha messo in scena il suo Ippolito, a Londra spendendo 7 miliardi. E per assistervi occorre non badare ai quattrini: servono almeno 200.000 lire per spettatore. Ciò nonostante le repliche durano otto mesi».

— Ma quando il frac finisce nell'armadio e il mantello a ruota si affloscia, il mago in chi si trasforma? Insomma, chi è oggi il mago?

«Basta dare un occhiata alla nostra scuola. Ci si trova l'operai, il colletto bianco, il sacerdote (lo abbiamo visto curiosare fra le bancarelle dei giochini), il magistrato o il manager d'azienda».

— Ultima domanda: Magia è anche business?

«Certo che sì. Basta scendere nel salone dove 25 fra i più prestigiosi fabbricanti di trucchi espongono le loro novità. Novità che costano milioni. E non pochi».

Beppe Fossati

STAMPA SERA

Sabato
26 Maggio 1984

Un mago torinese stravince a Saint Vincent

PHANTOM, ABILE E DIABOLICO CON QUATTRO ASSI IN MANO

Un asso di quadri, un asso di picche, un asso di fiori, un asso di cuori, mischia, taglia e, opù, gli assi non ci sono più. Tiziano Berardi, torinese, 25 anni, tecnico elettronico alla Telefonica Subalpina, sposato senza figli, con le carte è di un'abilità diabolica. Talmente abile da aggiudicarsi il primo premio di manipolazione al Torned internazionale dei prestigiatori che si è svolto la settimana scorsa a Saint-Vincent.

Ma non finisce qui. Tiziano, in arte "Phantom", in un anno ha partecipato a sei concorsi, ne ha vinti cinque e nel sesto ha avuto un riconoscimento speciale per l'originalità del suo numero: un robot nella stanza dei misteri è umanizzato da un raggio laser uscito da un cilindro e compie ogni genere di meraviglie. Da buon perito elettronico e da musicista appassionato (sono stato chitarrista solista in un gruppo e la musicista studio fin da piccolo). "Phantom" ha inventato una sorta di performance in cui magia e tecnologia si fondono al ritmo delle sue note.

Quando non partecipa alle gare, il giovane mago si allegra, studia e ne inventa una



Il mago Tiziano Berardi

più del diavolo. Come quell'esercizio con le carte giganti (è l'unico in Italia a saperlo fare) che gli ha fruttato un invito alla trasmissione di Raffaele Carrà.

Vorrei raggiungere un alto grado di professionalità — dice con semplicità — per potere in futuro dedicarmi soltanto alla manipolazione. Farò il mago di professione, forse, ma prima devo diventare bravo davvero.

Quando è incominciata la passione per le "magiate"?

Avevo diciannove anni e ho visto alla televisione americano James Randi. Mi ha entusiasmato e dato che con le carte qualche giochetto lo sapevo già fare, ho pensato di migliorarmi e mi sono iscritto a una scuola. Il mio maestro è stato Enzo Pocher.

Un nome che è tutto un programma, questo "maestro". E lei, ha mai pensato di utilizzare la sua abilità per sbancare a carte comuni mortali e casinò?

Per la verità ci ho pensato — ammette "Phantom" sorridendo — però non sarebbe molto onesto. Al casinò, è vero, mi capita spesso di vincere, ma soltanto perché uso la razionalità.

RASSEGNA STAMPA "SAINT VINCENT '84"

SAINT VINCENT 1984

Un ricorrente avvenimento della Magia Italiana!

E' indispensabile premettere che, a parere del Mago, un Congresso Magico è sempre da esaltare almeno per tre motivi ricorrenti e cioè:

- l'opportunità di incontrare Amici con i quali viene condiviso lo stesso entusiasmo;
- la validità di vedere effetti di magia vecchi e nuovi;
- premiare con la presenza coloro che si sono adoperati per la organizzazione e per la riuscita della manifestazione.

Ed è su questi tre punti, Amici lettori, che relazioneremo coloro che non hanno potuto partecipare al Congresso Magico Internazionale di Saint-Vincent 1984. La manifestazione è stata effettuata nei giorni dal 16 al 19 maggio 1984 al Centro Congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, il quale completamente rinnovato nei locali, ha consentito uno svolgimento ancora migliore delle volte precedenti. Ottima la ricezione dei Congressisti che, intervenuti da tutto il Mondo, hanno trovato al loro arrivo, oltre ad una calorosa accoglienza (non vorremmo perdere l'occasione per fare un plauso particolare a Ida e Cipriano Candeli, Amici insostituibili del Congresso) una bellissima cartella contenente insieme al programma, una medaglia coniata per l'occasione, un artistico disegno "Magic Hands" - Four-di Luciano Torre e molta documentazione informativa e necessaria a prendere parte ai vari momenti magici.

La manifestazione ha avuto inizio con la cerimonia d'inaugurazione del Congresso aperta e condotta da Vittorio Balli, presidente del Congresso. Seguiva l'intervento dei rappresentanti ufficiali dei Circoli Magici Italiani e Stranieri.

Poi un susseguirsi di avvenimenti che richiederebbero non già un resoconto di qualche pagina ma un libro a parte se si dovesse parlare dettagliatamente di ogni particolare e di ogni personaggio. Diremo soltanto che il programma era tale da non lasciare spazi liberi per oziare.

RASSEGNA STAMPA "SAINT VINCENT '84"

Le Case Magiche (23) rappresentavano un po' tutto il Mondo Magico: Belgio (1), Francia (1), Gran Bretagna (2), Germania (3), Italia (10), Jugoslavia (1), USA (3), e Svizzera (2).

Le conferenze di Paviato, Peky, Bob Little, Pino Rolle, De Ascanio, Garcia sono state tutte seguite con crescente entusiasmo.

I partecipanti ai Concorsi (iscritti 45 e presentatisi 29) hanno conseguito i seguenti risultati:

CARTOMAGIA: 1° Kris (I)

MICROMAGIA: 1° Rubinstein (USA), 2° Johnston (GB), 3° Gerardin (Brasile)

GRANDI ILLUSIONI: 3° Bianchini - Filly (I)

MAGIA COMICA: 1° ex-quo Rex (I) e Carmelo (F)

CAT FEMMINILE: 1° Van Veos (I), 2° Cristine (F)

CAT JUNIOR: 1° Enrica Dente (I)

MAGIA GENERALE: 1° ex-quo Brasca (I) e Mylord (I), 2° Carambo (Sv.), 3° Cunningham (I)

MANIPOLAZIONE: 1° Phantom (I), 2° Rosini (I), 3° Gerardin (Brasile)

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA: Cristian Danieli (I), Cirano (I).

La giuria non ha ritenuto di assegnare i due Gran Prix: B. Bosco e R. Bustelli. Questo fatto sottolinea ancora una volta l'importanza che viene data a questi due ambitissimi riconoscimenti.

A tutti i concorrenti è stata assegnata una pergamena di partecipazione e ai vincitori una bellissima coppa artistica. Una di queste è stata, poi, offerta dalla Rivista "IL MAGO" al Primo classificato in manipolazione.

Gli spettacoli di Gala quattro:

- Mercoledì 16 : Spettacolo di close-up: Ali Bongo, De Ascanio, Garcia, Paviato, Robert e Rolle.
- Giovedì 17 : Concerto Magico, presentato dalla graziosissima Maria Clara Sasso.

RASSEGNA STAMPA "SAINT VINCENT '84"

Sono state eseguite musiche al pianoforte dal Prof. Raf Cristiano, ottimo concertista e brillante esecutore e Show di Berry, Dayana e Peky. L'accoppiamento musica-magia è stato perfetto.

Applauditissimi tutti ed in particolare Davana che ha eseguito con grinta alcuni effetti magici.

- Venerdì 18 : Gran Gala Magico presentato da Ali Bongo con la partecipazione di Arsene Lupin, Bob Little, Di Sato, Fee Eli sa, Primo Grotti, Peter Pitt, e Tony Spina. A nostro parere il giudizio questo Gala Magico è stato quello più bello che il pubblico ha seguito con applausi che hanno sottolineato un sempre crescente entusiasmo. Un vero capolavoro di dosaggio e abilità.

- Sabato 19 : Gran Gala Magico di chiusura presentato da Jean Garance, applauditissimo. Hanno partecipato: Ali Bongo (il suo conosciutissimo numero riscuote sempre meritatissimi applausi), Hanry Thiery, Aga Khan e Silvan.

Con le ore piccole di domenica il Congresso ha spento le luci della ribalta su questa settima edizione. Forse la stanchezza dei Congressisti abituati ad un crescendo magico e che non ha vissuto nel Gran Gala Magico dell'ultima serata il clou spettacolare dell'intera manifestazione, l'annuncio del Presidente Balli che non ha potuto dare, come le volte precedenti, un preciso appuntamento per lo svolgimento dell'ottavo Congresso ed il recondito rimpianto che l'indomani tornava ad essere una giornata qualunque hanno tolto un poco di lucido a questa superba manifestazione che tutti i componenti del Circolo Amici della Magia hanno voluto organizzare. E non potremmo chiudere questo pur breve reporgage senza nominarli: Sergio Accetti, Marco Aimone, Ida e Cipriano Candeli, Franco dell'Erba, Bubu e Micky Francone, Laura Colombo, Piero Alligo, Pietro Perino, Bruno Imarisio, Pino Rolle, Domenico Gnisci, G.P. Bertoni, Silvano Bertozzi, G. Carlo Cigni, Carlo Colombi, Adriano Crosetto, Anna e Valerio Fontanella, P. Luigi Graziotin, Dario Moccagatta, Bruno Pastorino, Giuseppe Piumatti, Jean Xueref, Elio Schirò, Fran

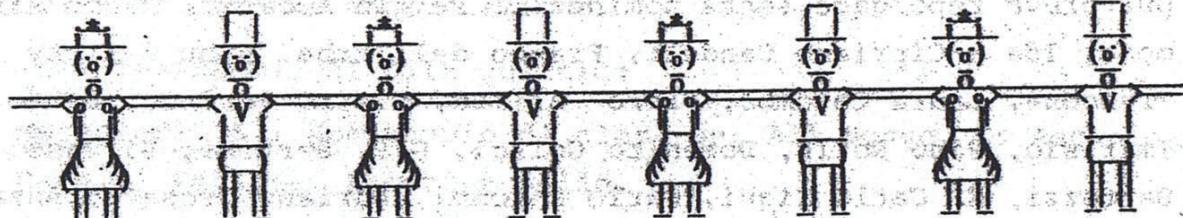
RASSEGNA STAMPA "SAINT VINCENT '84"

ca Schirò e Maria Clara Sasso che noi eleggeremo Miss Congresso Saint-Vincent 1984.

Quasi in punta di piedi, per non turbare il ritrovato silenzio di questi luoghi che per quattro giornate hanno vissuto saturandosi di magica atmosfera, noi ci allontaniamo rammaricando ci che tutto sia finito così in fretta. Ci allontaniamo dal Centro Congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent e tirando fuori dalla tasca un coloratissimo fazzoletto di seta (ma come ci sarà finito?) lo sventoliamo rivolgendo un ideale saluto al Presidente Balli e al Vicepresidente Pasqua: un saluto che vuol dire grazie per lo sforzo profuso per organizzare il Congresso e per il meraviglioso buffet di Gala offerto ai Congressisti la sera di sabato 19 maggio 1984 ed un invito a fare quanto possibile per ripetere questa manifestazione alla quale noi appassionati sentimentali dell'Arte Magica, ci siamo ormai abituati.

IL MAGO

* Da:
* **IL MAGO**
* Notiziario bimensile d'informazione
* riservato ai soli Prestigiatori
* Supplemento a Contro Mossa N° 6
* Giugno 1984



NOI LEGGIAMO IL MAGO

600 MAGHI A ST-VINCENT SPARIRANNO LE POLEMICHE?

SAIN-T-VINCENT — Victor Balli, florentino di nascita, torinese di adozione, è il *manager* della settima edizione del Congresso Magico Internazionale in programma a Saint-Vincent da domani al 19 maggio. Presidente del Circolo della magia, un club che raggruppa circa 250 persone di ambo i sessi di tutte le età e condizioni, professionisti e dilettanti della prestidigitazione e dell'illusionismo, Victor Balli ha mosso da tempo le pedine di un'organizzazione che farà affluire a St-Vincent oltre 600 maghi provenienti da ogni parte del mondo.

Particolarmente attesi sono Frank Garcia, americano, uno dei più celebri esperti del mondo nei giochi delle carte, conoscitore delle tecniche dei bari; Tony Spina, orlundo italiano residente negli Stati Uniti, ritenuto un «big» delle grandi illusioni (a cominciare dalla donna segata).

Certa anche la presenza di Silvan che sarà principale polo di attrazione a Saint-Vincent; Alexander, vincitore della prima edizione del congresso nel 1972; Ali Bongo, inglese, definito uno dei migliori professionisti della magia comica di tutti i tempi; il polacco Arsen Lupin che eseguirà un numero di manipolazione impariato sui gioielli e la tedesca Fee Eleisa che alla bellezza unisce eccellenti doti di manipolatrice.

Del nutrita *cast* faranno parte l'intramontabile Toni Binarelli; Pino Rolle, torinese, studente in medicina che ai libri alterna carte e gettoni; Berry, anch'egli torinese, 21 anni, emulo di Houdini nei liberarsi da qualsiasi legame (recentemente si era fatto ammanettare alla questura di Torino liberandosi in 13 secondi tra l'incredulità dei funzionari di polizia).

La lunga lista comprende inoltre il toscano Aga Kan, che esegue un numero connotato da splendide ragazze che fa apparire e sparire al

suo comando e, buon ultimo, Victor, la cui fama ha valicato gli oceani da quando, nel 1980 fece apparire un cane vivo da una bottiglia piena di vino.

«Ho incominciato ad interessarmi di magia — dice il presidente del Circolo magico — quando ero ragazzino, dopo aver letto tutta la storia un libretto di Battelli. In quelle quattro paginette era scritto il mio futuro, perché sono andato a bussare timidamente al camerino di Battelli che dava spettacolo al teatro Impero di Siena, gli sono stato simpatico ed è diventato il mio grande maestro.

A Saint-Vincent si affronteranno in concorso oltre 50 nuovi e promettenti maghi che sono espressione della magia generale, comica e femminile, manipolazione, grandi illusioni, invenzioni e innovazioni, mentalismo, cartomagia e micromagia.

Alla «fierme» della grande illusione sono attesi anche una trentina di specialisti nel fabbricare attrezzi e nuove illusioni per i maghi. Verranno presentate le ultime novità e le tecniche più sofisticate (che si avvalgono di elettronica, chimica e fisica) che sono di valido aiuto ai maghi.

Tra le nazioni che parteciperanno al congresso figurano, oltre all'Italia, buona parte dei paesi europei, dalla Grecia alla Finlandia. Presenti anche rappresentanze del Brasile, Stati Uniti ed alcuni Stati africani, dal Marocco all'Algeria. Nei quattro giorni del convegno gli «addetti ai lavori» potranno aggiornarsi sia sotto l'aspetto tecnico che professionale.

Il congresso magico (undici ore di impegno al giorno) si svolgerà a porte chiuse per evitare che estranei possano cappire qualche segreto alla fiera magica o addirittura effettuare acquisti di oggetti «truccati». Per garantire la massima riservatezza è stato predisposto un apposito servizio di vigilanza.

Giuseppe Margot

Da domani al 19 maggio il Congresso Magico internazionale. Si svolge tutto a «porte chiuse» per i non addetti ai lavori. Avrà forse il potere di far dimenticare il casinò



Il mago Alexander alle prese con la roulette.

STAMPA SERA

Martedì

15 Maggio 1984

LA STAMPA

Anno 118 - Numero 128 - Giovedì 31 Maggio 1984

PREMIATA A UN CONGRESSO INTERNAZIONALE

La maga è una minorenne

Per il suo compleanno si è regalata il primo premio della categoria junior al Congresso magico internazionale che si è tenuto nei giorni scorsi a Saint-Vincent. Enrica Dente, una dodicenne torinese che al mondo della magia è abituata fin dalla nascita.

Sulle orme del papà Dolly Dente, Enrica oltre a studiare con impegno fa la prestigiatrice per gioco e per divertimento. «Mi sono subito appassionata a quest'arte — dice — fin da quando ero piccola facevo dei giochi di prestigio, poi ho cercato sempre più di perfezionarmi esercitandomi sotto la guida di papà e seguendo lezioni e conferenze al Circolo amici della magia».

Enrica partecipava per la prima volta a questo concorso e faceva parte della categoria junior, riservata ai concorrenti dai dieci ai sedici anni. La magia ha infatti molte categorie, dalle grandi illusioni come tagliare una



Enrica Dente con un suo maestro, il noto mago Silvan.

donna in più parti alla micro-magia, cioè i vari giochi da tavolo.

A Torino sono arrivati altri due premi da questa edizione del Congresso magico internazionale di Saint-Vincent: a Rex per la categoria magia comica e a Fantom un premio speciale. «Tra i giochi che

so fare quello che preferisco è far danzare nell'aria un fiore... e un po' il mio pezzo forte», conclude Enrica che tra l'altro vive con un fedele coniglio bianco di nome Chou-Chou, che appare e scompare dai suoi cappelli a cilindro e dalle sue scatole magiche.

m. ma.

CLAM

PERIODICO INFORMATIVO PER I SOCI DEL CLUB ARTE MAGICA MILANO

Non si era ancora spento l'eco dell'ultimo applauso che accompagnava la chiusura del Congresso Magico Internazionale "Saint Vincent '84" che mi trovavo già a fare un primo bilancio della manifestazione...

E nella testa mi frullava questa esclamazione: **COMPLIMENTI!** Complimenti al Circolo Amici della Magia di Torino per essere riuscito ad organizzare nel migliore dei modi questo "Saint Vincent '84": i più pignoli troveranno senz'altro qualcosa da ridire ma certamente non potranno non riconoscere una indubbia professionalità nel gestire questo appuntamento magico ormai diventato insostituibile tra le manifestazioni a carattere internazionale organizzate in Italia.

Complimenti agli organizzatori che sono riusciti a rispettare in pieno il programma in tutte le sue tappe: non c'è praticamente stato nessun accavallamento tra concorso e conferenze con evidente compiacimento dei partecipanti.

Buona anche l'idea di fare le fiere magiche ad orario praticamente continuato (gli amici espositori non me ne vogliano).

Complimenti ai collaboratori che hanno dato prova di un'abnegazione e di un senso di disciplina come ben pochi sarebbero capaci: ho visto come si sono svolte le preparazioni delle esibizioni del concorso (mi riferisco all'impostazione delle luci, della musica, ecc.) e direi che meglio di così non si può!

E a questo punto nella mia mente si è affacciato un pensiero che via via prendeva corpo.

Il nostro CLAM ha ormai indubbiamente conquistato una fama internazionale: tra i suoi soci non si contano più vincitori e premiati a concorsi nazionali ed internazionali, conferenzieri apprezzati ovunque; nelle sue serate abbiamo il piacere di conoscere e di vedere all'opera ospiti illustri provenienti da ogni parte del mondo.

Perchè non proviamo ad organizzare anche noi una grossa manifestazione? Le

carte in regola le abbiamo!

Parlandone con alcuni amici mi sono però reso conto che i più la ritengono una cosa impossibile: non ci sono le capacità, i mezzi, le persone adatte e disponibili...

Non sono d'accordo: si tratta solo di cominciare a coltivare soprattutto nei nostri giovani soci l'idea che il nostro Club ha sì lo scopo di dare a tutti la possibilità di migliorarsi nell'Arte che ci appassiona ma anche i soci devono dare un po' di se stessi per migliorare il CLAM.

Ce ne accorgiamo ad ogni spettacolo cui partecipiamo che la magia non è solo fare un po' di giochi su di un palcoscenico, ma che ci vogliono la scenografia, la musica, le luci per farne veramente uno "spettacolo" degno di questo nome: eppure gli addetti volontari sono sempre gli stessi!

Ognuno di noi dovrebbe rendersi conto che aiutando oggi degli amici, domani avendone bisogno sarà a sua volta aiutato.

Mi rendo perfettamente conto che di qui ad organizzare una grossa manifestazione i problemi si moltiplicano enormemente.

Ripensando all'esperienza fatta con "MAGHI E MAGIE" (che sarà replicato il 13 giugno p.v. a Busto Arsizio) direi che quello era il primo passo.

Per il secondo passo abbiamo già davanti a noi un'occasione molto ghiotta: il 23 settembre avremo un'intera giornata magica con JUAN TAMARIZ!

Parliamone tra noi nelle prossime serate al CLAM: una giornata magica è già un impegno maggiore che non un solo spettacolo, pertanto andrà programmata, organizzata fino nei minimi dettagli: è un test cui ci sotterremo consci delle difficoltà che potrebbero nascere.

Se qualcuno, al termine di quella giornata, penserà per un solo attimo di complimentarsi con il CLAM ci avrà fatto salire il secondo gradino e ci darà la carica per ben proseguire!

Jan Roberto Gritti

(da "CLAM" - N° 41 - 1 giugno 1984)

RASSEGNA STAMPA "SAINT VINCENT '84"

La maratona del Congresso internazionale dei prestigiatori

Con i maghi (anche) le streghe sono brave (e belle) in scena

Un mestiere difficile per le donne - Victor Balli spiega perché - Le tecnologie

DAL NOSTRO PIEMONTE

SAIN T-VINCENT — Sono ieri che mestiere far, — il nuovo naturalmente. La domenica era inutile e la risposta ovvia ieri davanti all'entrata del Grand Hotel Bilia a St-Vincent, dove si svolge il congresso magico con oltre quattrocento prestigiatori-illusionisti giunti da tutte le parti del mondo.

C'è stata un po' di apprensione alla Sitav, la società che gestisce il casinò, quando Pino Roli ha chiesto dove erano le sale da gioco. I dirigenti sapevano che il mago è l'inventore di alcuni «passaggi» con i gettoni del casinò e con le monete che lasciano strabillati. Ma poi tutto si è risolto in una risata.

La manipolazione, l'abilità di questi maghi, ha un solo scopo: divertire. Al Centro congressi, però, i prestigiatori vengono anche per imparare: i neofiti dai giovani, questi, e loro volta, dai grandi maestri. È un mondo vivace, allegro, sano, tutto l'incontrario di ciò che suggerisce il nome «mago».

Le lezioni o conversazioni avvengono a porte chiuse per evitare che estranei possano entrare e carpire i segreti, i trucchi del mestiere. C'è anche un servizio d'ordine e di vigilanza. Tutto top secret, tranne per alcuni invitati, di cui i maghi, si fidano: sanno che le loro bocche rimarranno cuncte.

Victor Vittorio Balli, organizzatore del congresso, presidente del Circolo amici della magia di Torino, spiega che maghi si diventa e non si nasce. Nel capoluogo piemontese ha una scuola che insegna come si apprende l'arte del prestigiatore: le lezioni si svolgono due volte la settimana. Da quelle aule è uscito Alexander, ormai famoso ovunque.

«Molti giovani si stanno affacciando alla ribalta di questa professione», spiega Victor. E le donne? «Vi sono an-

che donne, ma per loro questa professione è più difficile, sul palcoscenico una donna deve essere bella, perché così puote il pubblico e proprio la sua bellezza attira l'attenzione. Sono stupefatti allo stesso tempo l'abilità delle manipolazioni, il suo grande mestiere. Pur sempre bisogna dire che nel mondo dello spettacolo non una donna troppo è ancora legata alla bellezza e

non alla capacità, ma qualcosa sta cambiando e speriamo in fretta».

A St-Vincent c'è Fea, Eleisa, una bellissima (non si può fare a meno di scriverlo) tedesca, che ha eccellenti doti di prestigiatrice che l'hanno imposto all'attenzione dei palcoscenici di tutto il mondo. C'è anche Dayana, anghessa avvenente, italiana, bravissima con i suoi giochi magici.

Ma Victor, una prestigiatrice non può chiamarsi mago, allora come la si può definire in arte: una «strega»?

«Anche questo è un problema, ma non credo sia proprio il più insuperabile».

Comunque, resta il fatto che una bella donna ha un compito più difficile dell'uomo, il mago riesce con la parola, la musica, le luci, le oc-

chi, a avviare l'attenzione del pubblico, raggiunge più facilmente uno sdoppiamento della personalità — come spiega Vittorio Balli — a fare una cosa mentre in realtà ne combina un'altra: per una bella strega, l'impresa è più difficile, deve essere doppialmente brava. La bellezza affascina e attira l'attenzione.

Un automa, un robot, un computer può sostituirsi al mago? E' una domanda che non ha trovato risposta. L'elettronica è già di per sé una magia del presente, ma per ora non riesce a divertire. La sua applicazione può invece dare supporto al «mandarino in frac e cilindro». In effetti, la tecnologia entra in modo massiccio nei nostri giochi, anche in chi taglia in due una donna, per gioco s'intende», dice sempre Balli.

Piero Cerati

LA STAMPA

Anno 118 - Numero 117

Venerdì 18 Maggio 1984

RASSEGNA STAMPA "SAINT VINCENT '84"

Maghi a Saint Vincent da tutto il mondo

Si è svolto la scorsa settimana a Saint Vincent il primo «Congresso magico internazionale 1984», con la partecipazione di oltre 400 maghi e illusionisti provenienti da ogni parte del mondo. I convenuti hanno presentato ai colleghi i loro giochi più recenti e le «illusioni» più stupefacenti. Fra gli altri, sono intervenuti Silvan, che si è esibito in uno show di 45 minuti, facendo levitare una ragazza proprio sulle teste degli spettatori; il celebre Berry, emulo di Houdini, che si è sciolto da impossibili legami; Arsenio Lupin, specialista nel manipolare gioielli (e nel farli sparire) e un certo Aga Khan, il più abile prestigiatore d'Oriente. A Saint Vincent si è parlato anche di un «albo internazionale degli illusionisti».

GRAZIA

N° 22 58

3 giugno 1984

Quattrocento «maghi» riuniti a congresso a Saint-Vincent

Nel curioso mondo della magia e compare il Lupin dei gioielli

E' uno specialista nella manipolazione dei preziosi - Il veterano Victor: «Siamo uomini di spettacolo aiutati dai mezzi tecnologici. Un «trampolino» per tanti esordienti»

NOSTRO SERVIZIO

SAIN T-VINCENT — L'ultimo numero, il più spettacolare, appartiene a Silvan, ormai considerato un grande maestro in tutto il mondo: trasforma in un istante una donna in leone sul palcoscenico, di fronte al pubblico. «Lascia a bocca aperta anche chi, come me, opera da trentaquattro anni nella magia», dice Victor, che nel 1980 diventò famoso quando fece uscire un cane vivo da una bottiglia piena di vino. Ma era ubriaco? Victor sorride: «Non rivela il trucco, che a tanto lui ancora conosce». Victor e Vittorio Balli, presidente del «Circolo amici la magia di Torino», che organizzato al Centro Congressi dell'Hotel Billia di Saint Vincent, il congresso magico internazionale 1984. Ha avuto l'appoggio della Regione Valle d'Aosta e della Sitav, la società che gestisce il Casinò, ma l'organizzazione è pesata sulle sue spalle.

I suoi colleghi sono giunti da tutte le parti del mondo, anche dal Brasile: 480 «Mandrake», che hanno cominciato ieri a esibirsi, creando il più strano, irrazionale, fantastico dei mondi possibili. È arrivato Arsenio Lupin, specialista nel manipolare gioielli; Berry, emulo di Houdini nel sapersi liberare da qualsiasi legame; Arturo De Ascanio, innovatore nelle tecniche delle cartomagiche; Aga Kan, che fa sparire e apparire al suo comando splendide ragazze.

Silvan è atteso per sabato, quando concluderà il convegno con il suo show di quarantacinque minuti: non ci sarà il leone, per motivi di sicurezza. «Una fiera in un Centro Congressi non era possibile ospitarla», spiega Victor. Ma forse il «mago» si esibirà in un altro numero: la levitazione d'una donna, che vola spostandosi verso il pubblico. «Anche questa una grande, bella illusione».

E su questa falsariga, i ma-

ghi si stanno dando battaglia per conquistare uno dei due Grand Prix Saint-Vincent, il Ranieri Bustelli per i numeri da palcoscenico (Alexander lo vinse nel 1979) e il Bartolomeo Bosco per i giochi da tavolino con carte e piccoli oggetti. Chi si impone tra tanti concorrenti sarà lanciato nel mondo dello spettacolo.

È una maratona di quattro giorni, dove i prestigiatori possono anche aggiornarsi dal punto di vista tecnico e professionale. Nei Centro Congressi è stato inoltre allestito un grande stand con tutti gli arnesi del mestiere: dai mazzi di fiori, che fuoriescono dalla manica, alla unghiolina che strappa il brivido mentre cala sulla testa del volenteroso spettatore, senza fare un graffio.

Vittorio Balli ha aperto il congresso, presentato sul proscenio da uno sfolgorio di luci multicolori, preceduto da musiche, ma niente vampe di fuoco e odore di zolfo: an-

che questo per motivi di sicurezza. Ha salutato i presenti e ha dato il via alla serie di numeri. Vince il migliore, «per esserlo occorrono delle ore otto ore di esercizio al giorno — spiega Victor — e quando si è raggiunto un alto grado di allenamento, bisogna riconoscere da capo con un gioco nuovo».

Este maghi, prestigiatori, illusionisti, parapsicologi, paragnostici?

«Prestigiatori e illusionisti — dice sempre Victor — in ogni nostro numero c'è il trucco e lo diciamo. L'abilità sta nel non farlo vedere. Credo ai fenomeni paranormali, ma non alla possibilità di comandarli. Siamo legati alla parola magia, ma siamo uomini di spettacolo, che si valgono della loro abilità con il supporto di mezzi tecnici e mezzi tecnologici, anche di alta perfezione. Oltre alle doti di manualità occorrono però anche doti mentali, per poter plagiare il pubblico».

Lo spettacolo dei maghi ha quindi anche una funzione sociale. «In un clima di stress, un quarto d'ora di distensione fa bene alla gente. Oggi noi crediamo ve ne sia bisogno, per questo c'è un grosso ritorno dei maghi».

Ma c'è una regola per ingannare: divertire il pubblico.

«Dire quello che non sai quando non fare quello che non dici e viceversa». Chiarissimo, Victor.

Anche per i maghi, però, non è tutto facile: non esiste arte divinatoria come qualcuno vorrebbe far credere. Altrimenti faremmo un bel tracollo al Totocalcio! per questo, a Saint Vincent si parla di riconoscimento della professionalità. Attraverso la Federazione Internazionale verranno rettificate le basi per chiedere un «albo» dei prestigiatori, tutelare il loro lavoro, «stanco da troppi dilettanti mediocri e impreparati».

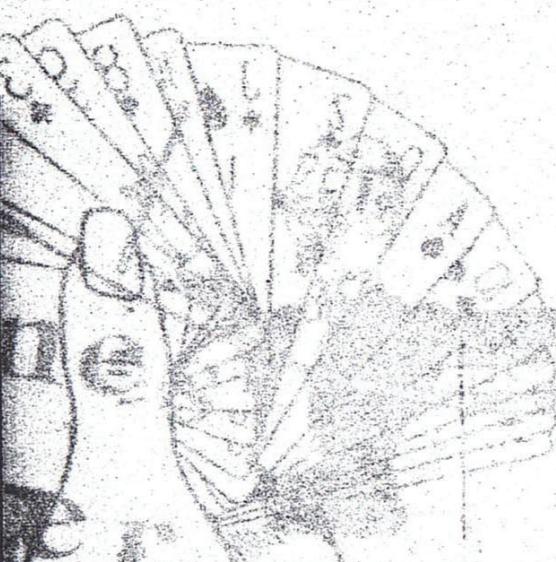
Piero Cerati

LA STAMPA

Anno 118 - Numero 116

Giovedì 17 Maggio 1984

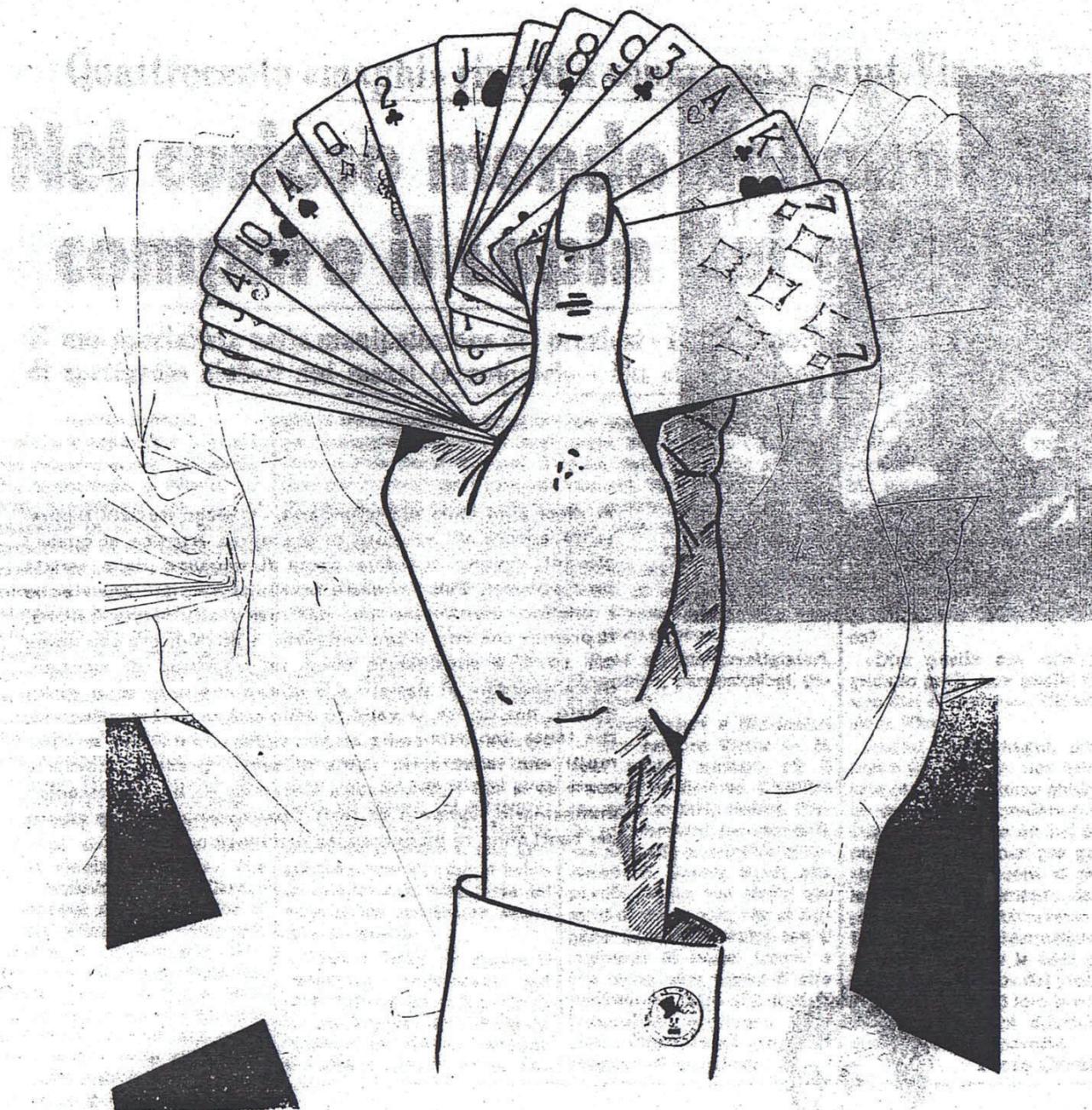
RASSEGNA STAMPA "SAINT VINCENT '84"



A dieci anni dalla sua scomparsa, il Mago Bustelli rappresenta ancora un esempio di grandezza artistica al quale i giovani devono guardare come il massimo della serietà professionale. Egli in questo secolo ha tracciato una via che i migliori continuano per dar lustro alla magia italiana. Il premio che con il suo consenso, è attribuito a suo nome dal 1973, è considerato come un traguardo di successo. Basta guardare al passato e a coloro che se lo sono aggiudicato, per capire la validità dello stesso. Il Mago Bustelli, che tanta importanza ha avuto nella magia italiana, sarà per molti anni ancora, in nome di questo premio, ricordato, come se la sua figura magica emergesse da un palcoscenico immaginario, simbolo di tutti i palcoscenici che lo videro per tanti anni, re incontrastato dell'illusione.



Bartolomeo Bosco, al quale è intitolato il Gran Premio di Saint-Vincent per la microcartomagia, rappresenta nella magia mondiale di tutti i tempi un nome fra i più grandi. Il Circolo Amici della Magia, fin dal 1981 ha deciso di intitolare a lui questo Gran Premio per riportare a livello mondiale un nome italiano di alto rispetto. Per di più Bartolomeo Bosco è nato a Torino e proprio la città natale egli includeva nel suo nome artistico. Memorabile era la sua esecuzione del gioco dei bussolotti e le sue manipolazioni straordinarie meritano di essere ricordate in tutto il mondo con questo premio internazionale.



"MAGIC HANDS (FOUR)". Con questo titolo continua l'indirizzo artistico che il Circolo Amici della Magia vuol dare alla cultura magica mondiale. Luciano Torre ne è l'Autore. Sapere che Luciano Torre è un amico dei maghi e che si diletta lui stesso di prestigiazione, ci fa meglio capire le sue interpretazioni. Osmosi fra arte e magia, dove dal nulla appare con il suo primo significato un foglio bianco, non molto dissimile alla prima nuda pietra del primo uomo artista, poi sempre per magia, appaiono le mani. Mani magiche perché sanno trarre un compendio di forme che nella loro staticità si muovono alla ricerca di uno spazio profondo che avanza verso chi lo guarda. Mani che sono il tramite fra l'idea e la filosofia della prestigiazione, che seguono un piano preciso di comunicare un messaggio sintetico. Non c'è più un foglio che aspetta il segno e un segno che si adagia su un foglio. C'è l'arte dei maghi che rinuncia al colore per offrire alla fantasia di tutti una tavolozza infinita dalla quale estrarre, secondo i propri desideri, immagini chiuse in una cornice senza limiti. C'è l'antico messaggio delle carte, strumento fra le mani abili, quelle mani che tornano ad essere il punto focale del messaggio pittorico di Luciano Torre e non solo i maghi lo capiscono. Un'opera degna della nostra cultura, che nella sua ripetitività, offre a tutti coloro che la posseggono un messaggio d'arte che li accomuna. Il compendio magia-illusione-Torre continua, in un infinito spazio composto da tante tessere, le prime quattro delle quali sono la realtà di una cultura voluta ed ottenuta grazie ad un grande artista-mago.

Vittorio Balli

hannes höller

PRESENTA

CONGRESSO MAGICO MONDIALE
SAINT VINCENT 84

GRANOTIN



IL PRESTIGIATORE MODERNO
Notiziario
del
CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

Pubblicazione d'informazione
e cultura magica riservata ai Soci

Capi redattori

Vittorio Balli (Victor)
Gianni Pasqua (Roxy)

Redazione

Silvano Bertozzi
Ida & Cipriano Candely
Michelangelo Francone (Bubu)
Michele Francone (Micky)
Pierluigi Graziotin
Pino Rolle

Il materiale inviato per
la pubblicazione viene restituito
solo dietro esplicita richiesta
da farsi all'atto dell'invio

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

Segreteria

Via Massena, 91
10128 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 588.133

Sede

Via Santa Chiara, 23
10122 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 521.3822

IN QUESTO NUMERO

Edizione Speciale	Pag. 1357
Rappresentanti Ufficiali	Pag. 1358
La Giuria	Pag. 1359
I Concorsi	Pag. 1360
Da: "Il Giornale"	Pag. 1361
Da: "Stampa Sera"	Pag. 1362
Da: "Il Mago"	Pag. 1363
Da: "Stampa Sera"	Pag. 1367
Da: "La Stampa"	Pag. 1368
Da: "CLAM"	Pag. 1369
Da: "La Stampa"	Pag. 1371
Da: "Grazia"	Pag. 1371
Da: "La Stampa"	Pag. 1372
Bustelli e Bosco	Pag. 1373
Magic Hands (Four)	Pag. 1374
Sorrisi Magici	Pag. 1375
Sommario	Pag. 1376

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO

Ottorino Bai
C L A M
I L M A G O
Fernando Riccardi
Franco Silvi